

Amatissimo Giorgio!

Torri di Sopra li 5 Settembre 1860

Da persona degna di tutta fede mi viene riferito che trovandosi in Udine all'atto del vostro richiamo vi siete trovato a conferenza col vostro fratello Gio: Battista, e che il medesimo per un punto calcolato sulla vostra posizione abbia cercato d'indurvi a stipularvi un certa reciproca tra voi, ed esso che possa valere a trasmettervi l'un l'altro i reciproci diritti presenti e futuri delle reciproche eredità per caso di morte.

Tale riferita quant'ingueciosa non era stata informata in materia di legge, e che fermamente ritengo da voi rigettata l'infidiosa idea del detto vostro fratello, ciò nulla meno, era già di grave turbamento, e di non poca amarezza al mio cuore, riflettendo al sacro dover di natura che ogni uno dovrebbe farne carico di lasciare che il sangue scorra sulle sue vene.

Io non vi porto punto ad amarvi riguardo per me, ma solo per il frutto che scaturisce dal vostro in pace, e di cui come il sangue deriva dall'opera vostra. Questo in ogni modo per natura, e per legge è il vostro erede, e non altri, ed a favore dello stesso ogni ragione vi richiama a provvedere per quanto sta in voi al futuro di lui sostentamento.

In conseguenza di che mio amato nipotino Giorgio viene colto presente a supplicarvi per amore del vostro sangue che io porto nel femore a voler prendere in giusta considerazione lo caso per dettarmi in punto la sostanza in cui siamo, ed all'incertezza di fornirvi più o meno che Dio vi guardi da tante

disgrazia per me / a disporre delle cose vostre, e dei vostri diritti
giurata la modesta che in seguito vi ho scritto, facendo la buona
parte col mezzo possibile in lettera diretta al Sr. Giuseppe d'Alcorno
all'effetto di conservare il segreto di questo fatto per ogni buon
fine. Non dubito della vostra corrispondenza, trattandosi
di cose giuste e ragionevoli sotto ogni rapporto, e assicurandomi
che tale atto mi proverà di vostra prova della vostra fedeltà
e inestinguibile amore, a cui riguardo, e più che tutto a riguar-
do del mio futuro da voi procurato.

Inoltre venendo alla luce la creatura che non è tanto
lobana, e non spendo punto intesi. Del nome di applicar
si desidero sentire la vostra intenzione in proposito per
spiegare a pubblico come ho scritto di ordinario.
Ma come io e tutti di cose vostra stiano bene di
potete, così voglio sperare il spirito di voi, e assicurandomi
che da parte mia non mancherò di un'altra parte
preghiere al Signore nella vostra cooperazione.
Finito coll'abbracciarmi di vero cuore, dicendomi

Vostra affettuosissima
Maria Anna della Cruz unives

ad extra

Al Sr. Giorgio della Milibars
nel Reggimento d'Alto Onorato Battaglione
Battione Comandante in
Fiume

Vicenza li

Io sottoscrittato Giorgio di Agostino della Del Comune di Joruz
di sopra, in Distretto di Susegga - Provincia del Friuli, oggi esatto
al Militare servizio sotto i vessilli di S. M. & S. R. Imperator
di Austria Francesco-Giuseppe I. nel Regimento fanti N. 26
D. Battaglione 7^{ma} Compagnia, spinto da un eccesso d'a-
more durante il tempo del mio servizio in Italia, mi resi
autore della gravidanza della giovine Marianna fe & tutocio
fella di detto luogo la quale, avendo molto avvertita nella
gestazione e propina e dar, alla luce il frutto da me procrea-
to. Così per il caso di morte che Dio mi voglia da me
previdesse il nascere da una procreata colla fed. Giovane
Marianna bella - col presente atto di mia ultima volontà
tutto scritto, e sottoscritto di mio proprio pugno, e carattere
dispongo a favore del nascituro stesso ogni mio avere pre-
sente, e veniero che mi competesse, e potesse competere
all'atto della mia morte, e sempre con effetto che ne da esecuzione
si, e stabilendolo all'effetto qual mio legittimo, ed universale
erede di ogni mio presente, ragione, e diritto con riserva
dell'impulso a favore della d. lei Madre nei limiti della legge.
L'essenza inalienabile di disposizione di ultima volontà, intendo, e
voglio che doppio la mia morte abbia a ripetersi il proprio effetto
e vigore, ed esclusione di ogni altra che potesse aver effetto in precedenza
a questa - imperio che la confermo colla mia sottoscrizione

Giorgio di Agostino della Del Comune di Joruz
N. N. sottoscrittato presente alla firma del sottoscritto Giorgio di
Agostino fella, ed alla dichiarazione che lo scritto contiene la
mia ultima volontà, avendo scritto di mio proprio pugno, e carattere
N. N. S. S. S. S.
N. N. S. S. S. S.